

anteprima visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com

philosophica

serie arancio

diretta da Alfonso M. Iacono

comitato scientifico Stefano Petrucciani, Manlio Iofrida Gianluca Bocchi, Giuliano Campioni Simonetta Bassi, Giovanni Paoletti, Alessandro Pagnini

Carlo Altini

Potenza come potere

La fondazione della cultura moderna nella filosofia di Hobbes

Seconda edizione rivista e ampliata





www.edizioniets.com

Pubblicazione realizzata con il contributo del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia nell'ambito del Progetto FAR dipartimentale 2021

© Copyright 2023 Edizioni ETS Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa info@edizioniets.com www.edizioniets.com

Distribuzione Messaggerie Libri SPA Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

> Promozione PDE PROMOZIONE SRL via Zago 2/2 - 40128 Bologna

> > ISBN 978-884676149-1 ISSN 2420-9198

Premessa alla nuova edizione

Il libro che il lettore inizia qui a sfogliare ha numerosi tratti in comune con quello pubblicato in prima edizione nel 2012, ma presenta anche alcuni significativi cambiamenti. Non si tratta solo di un'ampia revisione bibliografica, argomentativa e stilistica, che pure vi è stata lungo l'intero testo e che ha determinato la strutturazione di un nuovo indice del volume. Rispetto all'edizione del 2012, infatti, qui viene inserito un nuovo capitolo dedicato al concetto di potenza nella «filosofia prima» e nella filosofia naturale di Hobbes. Tali temi erano presenti anche nel libro del 2012 ma avevano una rilevanza minore, sia perché erano sparsi nei diversi capitoli, sia perché erano presentati in modo meno organico di quanto non si cerchi di fare nel presente volume. Soprattutto, nel 2012, alla «filosofia prima» e alla filosofia naturale era dedicato uno spazio e un ruolo minori rispetto a quelli dedicati alla teologia. In quella sede, infatti, era sembrato in particolare necessario recuperare, in modo corposo e sostanziale, i temi teologici in Hobbes – spesso trascurati e fraintesi - come uno dei principali "luoghi" all'interno dei quali è possibile individuare la declinazione della potenza come potere che attraversa l'intera opera hobbesiana, dall'antropologia alla politica, dalla teologia alla filosofia naturale. Per certi aspetti, lo scopo di rivalutare l'importanza della teologia in Hobbes – una teologia deterministica, meccanicistica e materialistica che ben si compone con l'intero «sistema filosofico» hobbesiano – si era sostanzialmente affiancato allo scopo più esplicito del volume (quello di indagare la costellazione concettuale e interpretativa che ruota intorno al concetto di potenza nelle diverse sezioni del pensiero hobbesiano), tanto che talvolta lo aveva relegato in secondo piano.

A distanza di alcuni anni, ritengo che quella rivalutazione della teologia fosse necessaria per meglio comprendere non solo l'intera operazione filosofica di Hobbes - che, utilizzando i contributi della nuova scienza galileiana, mirava a costruire un «sistema» radicalmente antiaristotelico in tutte le scienze "particolari": metafisica, teologia, filosofia naturale, antropologia, filosofia civile - ma anche la sua filosofia politica, che oscilla tra due modalità di esercizio della potenza sovrana, ordinate e absolute, i cui antecedenti possono essere rintracciati nei dibattiti medievali sulla potentia Dei. Il corrispettivo di tale rivalutazione della teologia era però rappresentato, nel volume del 2012, da una minore considerazione dei temi "scientifici", probabilmente dovuta anche a un altro fattore, cioè alla necessità di insistere sul fatto che la filosofia politica di Hobbes non può essere interpretata come una mera applicazione della nuova scienza alle materie politiche. La convergenza di questi due fattori la rivalutazione della teologia e l'affermazione dell'"indipendenza" della filosofia politica – aveva prodotto, nella prima edizione di questa ricerca, una parziale trascuratezza della «filosofia prima» e della filosofia naturale. A questa parziale trascuratezza si cerca qui di porre rimedio, giungendo inoltre a presentare un quadro interpretativo più ampio intorno al concetto di potenza in Hobbes, reso possibile anche da un'indagine sulla sua teoria delle categorie.

Altri cambiamenti presenti in questa nuova edizione – la riscrittura dell'introduzione e della conclusione. l'ampliamento della sezione dedicata agli antecedenti di Hobbes intorno all'idea di potenza, l'eliminazione di alcuni paragrafi ecc. – potrebbero essere qui esplicitati nei dettagli, ma credo sia meglio non annoiare il lettore. È tuttavia necessario segnalare che questi cambiamenti non hanno modificato l'impianto generale della ricerca, né le sue finalità. L'impianto generale del volume è dedicato, ora come allora, e come recita il titolo, a delineare in dettaglio la concezione hobbesiana di potenza (e la sua "identificazione" con il concetto di potere) nel suo intero «sistema filosofico». Le finalità di questa ricerca sono almeno tre. In primo luogo – attraverso la comprensione delle ragioni e degli scopi che hanno condotto Hobbes a proporre un'interpretazione della potenza come potere valida per (quasi) tutte le sezioni "particolari" del suo «sistema» – qui si mira a fornire un'immagine di Hobbes come uno dei fondatori della cultura moderna proprio attraverso l'affermazione di una concezione della potentiapotestas che attraversa le varie dimensioni dell'esistenza (dai fenomeni naturali alle passioni antropologiche, dalle dinamiche sociali alle istituzioni politiche). Di conseguenza, e in secondo luogo, lo scopo di queste pagine consiste nel fornire strumenti filosofici e politici utili per la comprensione di alcuni aspetti centrali della modernità (pur nella consapevolezza che si tratta di un termine ambiguo e multiforme), sia nelle sue origini, sia nei suoi sviluppi, sia nelle sue crisi, in modo da individuarne tanto le speranze quanto le delusioni, tanto le aspettative quanto i rimpianti. Infine, il tentativo interpretativo e storiografico di queste pagine consiste nel fornire anche argomenti di riflessione sul significato filosofico della storia della filosofia. Troppo lungo sarebbe il discorso sulla crisi della storia e della filosofia nel mondo contemporaneo, ma è un fatto evidente che tale crisi attraversi tanto le istituzioni scolastiche e accademiche, quanto le espressioni di senso comune delle società e della politica in Occidente. L'«eterno presente» dei social media non vive, infatti, né della dimensione sincronica, né nella dimensione dell'«altrove», visto che tutto è appiattito sul «qui e ora». Tuttavia, ciò che oggi sembra dominare in modo incontrastato e che sembra negare ogni spazio di «ulteriorità», potrà non esserlo in futuro, visto che nessuna ideologia – nemmeno quella della società digitale – può considerarsi la fine della storia. Infatti, anche nel nostro tempo. non tutto si esaurisce davvero nell'«eterno presente». Ecco allora che, proprio nell'epoca della globalizzazione digitale, l'«ulteriorità» può essere incontrata più facilmente sia in altri mondi del passato, sia nell'immaginazione dell'«altrove» e del futuro. Si tratta di due opzioni che proprio la storia della filosofia – se non si limita, come purtroppo accade spesso, a presentarsi come sapere meramente erudito e antiquario – può mantenere vive, non solo come testimonianza morale ma come possibilità del pensiero. Su tutto questo, starà al lettore decidere se le argomentazioni e le considerazioni presenti nelle pagine a seguire saranno state utili.

Reggio nell'Emilia, marzo 2023

INDICE

Premessa alla nuova edizione	5
Tavola delle abbreviazioni	9
Introduzione Potenza e modernità	11
Capitolo Primo	
Appunti su «potenza» e «atto» prima di Hobbes	27
1. Potenza/atto in Aristotele:	
tra metafisica, fisica e antropologia	28
2. Potentia Dei: da Agostino a Tommaso d'Aquino3. La distinzione tra potentia ordinata	36
e potentia absoluta	44
Capitolo Secondo Il concetto hobbesiano di potenza tra «filosofia prima» e filosofia naturale	55
1. L'abbandono dell'aristotelismo	55
2. Materialismo e meccanicismo	59
3. Nominalismo, convenzionalismo e calcolabilità:	
la teoria della conoscenza	65
4. Potenza/atto come causa/effetto	71
5. La dottrina delle categorie	75
Capitolo Terzo	
Il concetto di potenza nella teologia hobbesiana	83
 Il Dio onnipotente tra libertà e necessità Potenza e giustizia di Dio: 	83
il determinismo universale (I)	84
1.2. La volontà umana tra libertà e necessità	89

1.3. Determinismo materialistico e	
determinismo spiritualistico	92
1.4. Potenza e giustizia di Dio:	
il determinismo universale (II)	96
1.5. Potenza come prescienza	101
2. Il regno di Dio per natura	104
3. Il regno profetico di Dio	114
3.1. Il regno di Dio per il patto antico	114
3.2. Il regno di Dio per il nuovo patto	118
4. La neutralizzazione della potenza divina	120
Capitolo Quarto	
Il concetto di potenza nell'antropologia hobbesiana	131
1. Potenza e diritto nello stato naturale	131
2. Etica aristocratica ed etica borghese	146
3. Pace e scienza: tra filosofia civile e filosofia naturale	154
Capitolo Quinto	
Il concetto di potenza nella filosofia civile hobbesiana	161
1. Potenza come artificio	161
1.1. L'unità della persona sovrano-rappresentativa	161
1.2. La dissoluzione del Leviatano	170
1.3. Il regno delle tenebre	178
2. L'esercizio della sovranità: absolute o ordinate?	183
2.1. Potentia absoluta e decisionismo politico	184
2.2. Potentia ordinata e positivismo giuridico	191
3. Potentia come potestas	200
Conclusione	
Tecnica e politica	213
1. La filosofia meccanicistica e l'autoaffermazione umana	213
2. La macchina nella modernità: luci e ombre	218
3. Nuove forme di autorità e di controllo	229
4. Oltre la potentia-potestas	238
Opere di Thomas Hobbes	241
Letteratura critica su Hobbes	247
Indice dei nomi	279

philosophica

L'elenco completo delle pubblicazioni è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=philosophica



Pubblicazioni recenti

- 297. Tenti Gregorio, L'estetica di Schleiermacher, 2023, pp. 204.
- Caponigro Gabriella, «Un canto sale nel donare». Erranza ed esilio della parola nel pensiero di Emmanuel Levinas, 2023, pp. 144.
- Altini Carlo, Potenza come potere. La fondazione della cultura moderna nella filosofia di Hobbes. Seconda edizione rivista e ampliata, 2023, pp. 288.
- 294. Pintus Giuseppe, Il dono e il bene. Studio su Jean-Luc Marion, 2023, pp. 200.
- 293. D'Alessandris Francesca, La persona e la traccia. Ipotesi sull'esistenza e il suo racconto a partire da Paul Ricoeur, 2023, pp. 208.
- 292. Bombaci Nunzio, La persona, il prossimo, l'amico. Le figure dell'altro in Pedro Laín Entralgo. In preparazione.
- 291. Tenneriello Luca, Thomas Hobbes. La religione e la coscienza, 2023, pp. 228.
- 290. Ciambrone Raffaele, La scomparsa dello Spirito in Occidente. I Concili Ecumenici di Vienne e di Costantinopoli IV e la dottrina della Chiesa cattolica sull'anima umana. In preparazione.
- Romagnoli Elena, Oltre l'opera d'arte. L'estetica performativa di Gadamer tra idealismo e pragmatismo, 2023, pp. 156.
- 288. Perfetti Stefano, Filosofia, teologia politica e Bibbia in Alberto Magno. In preparazione.
- von Helmholtz Hermann, Ottica e pittura, traduzione e cura di Carmelo Calì, 2023, pp. 180.
- Malebranche N., Dortous de Mairan J.-J., Lettere (1713-1714), Introduzione e note a cura di Cristina Santinelli, con una appendice su Malebranche e lo spinozismo, 2023, pp. 140.
- Coda Elisa, Pensiero divino, anime umane. L'aristotelismo di Temistio e la filosofia premoderna, 2022, pp. 276.
- Ramazzotto Nicola [a cura di], L'estetica pragmatista in dialogo. Tradizioni, confronti, prospettive, 2022, pp. 140.
- 283. Peruzzotti Francesca, La prova del tempo. Nascita, storia, escatologia in Hans Urs von Balthasar e Jean-Luc Marion, 2022, pp. 280.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa info@edizioniets.com - www.edizioniets.com Finito di stampare nel mese di luglio 2023